



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 20 | SABATO 6 OTTOBRE 2012

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: Tipografia Squassina
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

TRATTATIVA PREZZO DEL LATTE

Incontro informale con i vertici di Italtatte per verificare la possibilità di avviare la trattativa per la definizione di un nuovo prezzo per il latte alla stalla. L'incontro ha avuto purtroppo un esito negativo, poiché Italtatte non si è detta disponibile ad aprire la trattativa, ritenendo l'attuale quotazione adeguata alle condizioni del mercato.

AL CORVIONE DI GAMBARA IL 19-20 OTTOBRE

Chianina allo spiedo

L'Azienda Agricola Achille Zava, allevatore di chianina alla cascina Finiletto al Corvione di Gambara ha organizzato, anche in collaborazione con l'Unione Agricoltori, "Chianina allo spiedo" che si svolgerà nelle serate del 19 e 20 ottobre. Nel corso delle serate, oltre a tanta buona musica, si potranno gustare le prestigiose carni di chianina.

PROGRAMMA A PAGINA 11

DAL 25 AL 28 OTTOBRE A CREMONA

67ª Fiera Internazionale del bovino da latte

SERVIZI DA PAGINA 9



I cittadini e consumatori hanno risposto in massa all'iniziativa dell'Unione Agricoltori che mercoledì scorso hanno simbolicamente "occupato" il centralissimo Corso Zanardelli a Brescia, con un presidio per denunciare l'insostenibile situazione dei produttori di latte. Con Francesco Bettoni, al sit-in hanno presenziato produttori, il direttore Annibale Feroldi con il vice Enzo Ferrazzoli, funzionari di zona, tutti impegnati ad illustrare alla curiosa po-

BRESCIA 26 SETTEMBRE 2012

Successo del presidio a Brescia

polazione il motivo della manifestazione. "Per ogni 100 litri di latte munto ci mancano 4 euro circa per pareggiare il costo contabilizzato a 42 euro. A queste condizioni non siamo

più disponibili a lavorare. Ci va di mezzo la stabilità delle nostre imprese". Francesco Bettoni, presidente dell'Unione Agricoltori, ha denunciato la situazione venutasi a creare dopo che l'industria lattiero-casearia ha di fatto preannunciato che per il rinnovo del prezzo del latte, fermo mediamente a 0,38 euro, non ci sarebbero margini per una sua rivalutazione. Per contro ha fatto rilevare Bettoni i costi di produzione lievitano sempre inesorabilmente (+ 25% i diserbi, + 23% l'urea, + 10%,

CONTINUA A PAGINA 2-3



Chi ci guadagna con il latte?
NOI NO!!!



GRANDE AFFLUENZA AL CONVEGNO DI ORZINUOVI

Questa riforma della Pac non ci piace

Ventisette Paesi da "accontentare" (tanti sono quelli aderenti all'Unione Europea), la proposta sulla nuova PAC presentata dal Commissario Ciolos che ha lasciato molto perplessi e i settemila emendamenti che mettono a rischio l'avvio della nuova riforma che dovrebbe partire nel 2014. A Orzinuovi si è discusso di tutto questo con il prorettore dell'Università degli Studi di Milano, Dario Casati, con il giovane e bravo europarlamentare pidellino (36

CONTINUA A PAGINA 4



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



le nostre
attività

CORSO ALIMENTARISTI

Lunedì 15 ottobre, dalle ore 18 alle ore 20, presso la sede dell'UPA in Brescia si svolgerà un corso alimentaristi ex libretti sanitari. Sono obbligati alla formazione tutti coloro che vengono a contatto con gli alimenti come i mungitori, gli addetti alla attività di ristoro, cantinieri, operatori negli oleifici, apicoltori, gestori di punti di vendita di materiale alimentare, coloro che gestiscono macelli aziendali. Ma l'elenco non è certamente esaustivo. Per partecipare al corso occorre trasmettere il modulo di seguito riportato.

ADESIONE CORSI ALIMENTARISTI
OTTOBRE 2012

(compilare una scheda per ogni partecipante al corso)

Il sottoscritto.....

nato a..... il.....

residente a.....

Via.....

dell'azienda agricola.....

recapito telefonico.....

CHIEDE DI PARTECIPARE AL

 CORSO ALIMENTARISTI PER NUOVI E RINNOVI■ **Luogo:** BRESCIA - SEDE UPA VIA CRETA 50■ **Data:** Lunedì 15 OTTOBRE 2012 - ore 18-20

Data.....

FIRMA

Informazioni:

Scheda da inviare al seguente numero di fax 0302424054 oppure utilizzando l'indirizzo di posta elettronica: lucio.binacchi@upagri.bs.it. Info: lucio binacchi 3332005265

CORSO F.A. SUINA

L'Unione Provinciale Agricoltori, in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori, organizza un corso per Operatori Pratici di Fecondazione Artificiale per la specie suina. Per l'iscrizione ed il programma rivolgersi all'Ufficio Formazione dell'Unione Provinciale Agricoltori tel 030 2436227 o inviare la propria adesione a formazio@upagri.bs.it

RISPARMIO ENERGETICO

Convenzione con Gas Sales

L'Unione Agricoltori ha varato una convenzione con la società Gas Sales per offrire una consulenza gratuita a tutti gli associati:

- » Gas Sales analizza le bollette degli associati
- » Gas Sales verifica la corretta applicazione delle imposte
- » Gas Sales fornisce analisi e consigli su come e dove risparmiare
- » Gas Sales studia la curva dei consumi
- » Gas Sales studia la curva dei consumi individuando la tariffa ideale e personalizzata

Per più approfondite informazioni occorrerà rivolgersi agli uffici di zona di competenza.

Oppure:

Luca Bertagna (0302436272) - Marco Cortonesi (030 2436251)

BRESCIA 26 SETTEMBRE 2012

Successo del presidio
a Brescia

La "busta" di latte dell'Azienda Agricola Mazzotti Alioscia e Luca di Coccaglio, targata Confagricoltura Brescia, distribuita ai cittadini



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

il gasolio, + 10%, i mangimi del 10%, soia 55 Euro/q.le (+72%).

Da qui l'iniziativa dell'Unione Agricoltori di "inaugurare" l'autunno, che viste le premesse si preannuncia molto caldo con una simpatica iniziativa che ha visto i produttori di latte informare i cittadini e consumatori che mentre a loro il latte viene pagato 0,38 euro al litro, al negozio lo stesso latte subisce un aumento del 370%!!! E dunque hanno sottolineato gli agricoltori, caro consumatore, se il latte è caro non è certamente colpa di chi lo produce.

Nel corso della mattinata i consumatori, oltre al materiale informativo e la possibilità di colloquiare direttamente con i produttori, hanno ricevuto un piccolo omaggio: una busta di latte fresco, proveniente da stalle bresciane, sano, genuino, che perdurando la situazione di grandi incertezze potrebbe non essere garantito per il futuro. Ma l'azione dell'Unione Agricoltori non si esaurirà con questa iniziativa ha detto Bettoni. In calen-



dario, se la situazione non evolverà per il meglio, altre manifestazioni anche eclatanti. "Dobbiamo difendere le imprese - ha sottolineato con fermezza Bettoni - perché siamo sempre più convinti che un'agricoltura forte possa dare una grossa mano, come è stato sempre dimostrato,

alla tenuta del sistema Italia. I cittadini hanno ovviamente gradito l'omaggio ed hanno espresso solidarietà ai produttori avendone capito le difficoltà ed il momento economico certamente non felice. Non di meno hanno voluto testimoniare il loro grazie all'Unione Agricoltori: troppo

spesso abituati a subire manifestazioni poco pacifiche e intralci al traffico si sono trovati, invece, nel bel mezzo di una iniziativa dai toni cordiali con i produttori che hanno portato in piazza i loro disagi senza per questo farli subire agli altri. Anzi ricevendone un attestato di amicizia.

I seminari di Smea

La SMEA - Alta Scuola in Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica - nell'ambito dell'attività formativa del corso Master organizza seminari di approfondimento aperti al pubblico esterno. Di seguito date e contenuti.

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2012, ORE 14.30*"L'innovazione e la legislazione: due entità in conflitto nel settore alimentare?"*

Relatore: prof. Lorenzo Morelli, Preside Facoltà di Agraria, Piacenza.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2012, ORE 14.30*"Etica e comunicazione di marketing"*

Relatore: Dott. Marco Rossi, Giornalista e Consulente Marketing.

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 2012, ORE 14.30*"Il mercato dei fattori della produzione agricola e presentazione di Syngenta SpA"*

Relatore: dott. Luigi Radaelli, Amministratore Delegato, Syngenta.

I seminari, se non diversamente specificato, si svolgeranno presso la sede SMEA - via Milano, 24 a Cremona.

Gli interessati a prendervi parte sono pregati di avvisare la segreteria della SMEA (0372 499170)

Cos'è la SMEA

Dal 1984 mission di SMEA è promuovere la cultura economica e gestionale nel sistema agro-alimentare, svolgendo attività di formazione e ricerca e offrendo servizi di consulenza e divulgazione.

SMEA fa parte delle "Alte Scuole" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un riconoscimento come istituto di eccellenza nella formazione e nella ricerca universitaria, ed è inoltre socio dell'Asfor, l'Associazione Italiana per la Formazione Manageriale che ha da sempre l'obiettivo di sviluppare la cultura di gestione in Italia e di qualificare l'offerta di formazione manageriale.

L'offerta formativa comprende

- » *Laurea Magistrale in Economia e Gestione del Sistema Agro-Alimentare (in lingua inglese);*
- » *Master di II livello in Management Agro-Alimentare (accreditato ASFOR)*
- » *Double Degree*
- » *Summer School in Economia Agro-Alimentare*
- » *Formazione permanente*

SMEA - Alta Scuola in Economia Agro-Alimentare

Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Milano, 24 - 26100 Cremona
Tel. 0372 499 160 - Fax 0372 499 191
Url <http://smea.unicatt.it> Mail smea@unicatt.it

Consulente per la Comunicazione:
Stefano Boccoli - relazioniesterne.smea-cr@unicatt.it

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore
BrescianoQUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIADirettore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDIAutorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:

EMMEDIGI PUBBLICITÀVia Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Ampia risonanza della Stampa

Il Presidio in Corso Zanardelli a Brescia ha avuto un'ampia risonanza sia sulla stampa locale che in quella nazionale. Anche le televisioni hanno dedicato a più riprese servizi sull'iniziativa dell'Unione Agricoltori con interviste agli allevatori e ai consumatori. Questi, hanno espresso solidarietà ai produttori avendone capito le difficoltà e il momento economico certamente non felice.



(Da: "Il Giorno" di giovedì 27 settembre 2012)

GAZEBO
Franco Bettoni (a sinistra) al sit-in di protesta organizzato ieri dall'Unione Agricoltori in corso Zanardelli, durante il quale è stato distribuito gratuitamente latte ai cittadini (foto Alabeso)

Allevatori in piazza contro il prezzo del latte

Ai produttori pagati solo 37 centesimi al litro

— BRESCIA —

sapere che la colpa non è dei produttori, ma di chi il latte lo rivede alla grande distribuzione dopo aver creato quello che per noi è un vero e proprio cartello. I costi di produzione sono lievitati esponenzialmente negli ultimi anni. «Gli allevatori hanno visto crescere del 72% il costo della soia, del 10% mangimi e gasolio» ricorda il presidente — mentre il loro guadagno si è ridotto all'osso o peggio ancora in tanti lavorato in perdita. Quali le possibili soluzioni? «Fare come in Francia — suggerisce Bettoni — dove lo Stato ha imposto alle aziende di trasformazione un prezzo minimo a cui acquistare il latte dai produttori. Non vogliamo incentivi ma solo ottenere quello che ci spetta». La conferma delle difficoltà del comparto arriva direttamente dai uno dei produttori: «Sono 20 anni che le spese di produzione crescono e i guadagni scompaiono» — spiega Alioscia Mazzotti.

Allevatori sul piede di guerra «Il latte è pagato sotto costo»

Il presidente Bettoni: «Bisogna far sapere che gli aumenti non sono colpa nostra»
Il vicedirettore di Unione agricoltori: «Per ogni cento litri ci rimettiamo dai 4 ai 7 euro»

Mauro Zappa

Chi ci guadagna con il latte? Di sicuro non i produttori. Anzi, loro ci rimettono. Non è un'affermazione gratuita, tutt'altro, almeno a giudicare dagli argomenti a sostegno di questa tesi.

Una situazione delicata che sta mettendo in ginocchio le stalle della nostra provincia. I bresciani che nella piovosa mattinata di ieri camminavano sotto i portici di Corso Zanardelli si sono imbattuti in un presidio organizzato da Confagricoltura. I produttori di latte della nostra provincia hanno distribuito ai passanti piccoli brick di latte fresco insieme a del materiale informativo. Lo scopo: sensibilizzare l'opinione pubblica. La ragione della protesta nelle parole di Enzo Ferrazzoli, vice direttore di Confagricoltura di Brescia: «Per ogni cento litri di latte munto mancano, a stare stretti, dai 4 ai 7 euro per pareggiare il costo contabilizzato a 42».

Qui serve una spiegazione perché, è il caso di dirlo, i conti non tornano. L'aumento consistente di diserbi, mangimi, concimi, energia e gasolio ha alzato i costi di produzione, e

l'industria casearia, il collettore principale della produzione, paga il latte sottocosto. Il sentore diffuso è che non abbia intenzione alcuna di ritoccare verso l'alto il prezzo d'acquisto. Parlando con i diretti interessati presenti ai banchetti, s'intuisce che i «grandi nomi» cui viene fornito il latte agiscono di conserva, come un «cartello». Un passo che sta per essere fatto consiste in un esposto alle Authority competenti per segnalare l'anomalia. A scaldare gli animi contribuisce il recente e consistente aumento del prezzo del latte sugli scaffali della grande distribuzione.

«IL CONSUMATORE deve sapere che se paga di più non dipende certo da un aumento del costo della materia prima. Assumiamo a una forbice che si allarga a danno degli allevatori» ci dice Francesco Bettoni, presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori, il quale poi snocciola numeri impressionanti: «Il 10% del latte nazionale arriva da stalle bresciane, parliamo di 11 milioni di quintali all'anno. Il valore di questa filiera è pari a 1 miliardo di euro all'anno». In assenza di risposte, quali saranno le prossime mosse dell'organizzazione guidata



Il gazebo allestito dagli esponenti di Confagricoltura in corso Zanardelli

L'idea è quella di sensibilizzare le persone invadendo le piazze della provincia

data da Bettoni? «Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica invadendo le piazze, vogliamo esercitare pressioni per spingere le autorità politiche a intervenire». I francesi da tempo stabiliscono per legge un prezzo al litro da corrispondere al produttore al di sotto del quale non è possibile scendere. Potrebbe essere una soluzione imitabile? Bettoni

non sembra contrario, anzi: «C'è che chiediamo è un prezzo remunerativo che consenta alle nostre aziende zootecniche da latte di risollevarsi. Il rischio che stiamo correndo è grosso, un intero comparto agricolo sta soffocando». Un problema non da poco. Le mucche «lavorano» sempre e non si fermano mai. ●

La protesta

Latte regalato a litri l'Upa ai cittadini: «Costi insostenibili»



Decine di produttori, un banchetto, 250 litri di latte rigorosamente bresciano distribuiti in comodi brick ai passanti. In una sola ora, ieri, l'Unione Provinciale Agricoltori Brescia ha manifestato in corso Zanardelli contro l'aumento dei costi di distribuzione che rende insostenibile la produzione dei prodotti lattiero-caseari. Qualche esempio: quest'anno il prezzo della soia è lievitato del 72%, quello dell'urea il 23%, i diserbi del 25%. Con conseguenze anche per le tasche dei consumatori: «Il latte — ha spiegato il presidente dell'Upa Francesco Bettoni, presente alla manifestazione — viene pagato 0,38 euro al litro, ma al negozio subisce un aumento del 370%. Colpa di una filiera troppo lunga e dell'inefficienza distributiva. Qui si rischia di chiudere le stalle». E con il prezzo del latte fermo, non ci sono i margini per una rivalutazione. Spiega Bettoni: «Per ogni 100 litri di latte munto mancano circa 4 euro per pareggiare il costo contabilizzato a 42 euro. A queste condizioni non si può più lavorare. Difenderemo le imprese a qualsiasi costo, abbiamo altre iniziative pronte». Sarà un autunno caldo.

A. T.

(Dal: "Corriere della Sera" di giovedì 27 settembre 2012)

Dalla stalla al market il latte cresce del 370%

L'Unione agricoltori protesta in corso Zanardelli contro le industrie casearie



Un momento della manifestazione di ieri in città

BRESCIA Chi lo produce viene pagato sempre meno, chi l'acquista deve sborsare sempre di più: in estrema sintesi la storia recente del latte, che da mesi mette in stasi d'allarme gli imprenditori agricoli. 42 centesimi al litro è il costo che un allevatore deve sostenere per produrre un litro di latte; ma per lo stesso latte l'industria di trasformazione riconosce non più di 38 centesimi, mentre il consumatore che l'acquista al supermercato arriva a pagare

1,00-1,90 euro. Dalla stalla al supermercato il ritocco è del 370%: un divario che penalizza i consumatori e al tempo stesso non riconosce un'adeguata remunerazione a chi si trova alla base della filiera. Tanto più che l'industria lattiero-casearia ha negato che vi siano margini per una rivalutazione. Per denunciare questa situazione, e per sensibilizzare i cittadini, gli agricoltori bresciani si sono ritrovati ieri mattina in corso Zanardelli: un piccolo omaggio

— un brick di latte fresco, direttamente dalle stalle bresciane — la possibilità di scambiare due chiacchiere con gli allevatori, ed un messaggio: «siamo dalla vostra parte. Se il latte è caro, la colpa non è degli agricoltori». Lavoce è quella di Francesco Bettoni, presidente dell'Unione Agricoltori di Brescia. Il quale avverte: «Se entro 15 giorni non troveremo un accordo con l'industria della trasformazione, porteremo i nostri allevatori a Montecitorio». La situazione è insostenibile e peggiorata dal lievitare i costi di produzione: la soia è cara di oltre il 70%, i cereali 30: quanto basta per mettere in ginocchio l'impresa casearia bresciana, che fornisce il 10% della produzione nazionale. «L'assurdo — dicono gli agricoltori — è che le industrie preferiscono acquistare il latte all'estero a 45 centesimi trasporti esclusi, mentre noi non riceviamo più di 38. Viene da pensare ad un cartello».

Jennifer Riboli

(Dal: "Giornale di Brescia" di giovedì 27 settembre 2012)

GRANDE AFFLUENZA AL CONVEGNO DI ORZINUOVI

Questa riforma della Pac non ci piace



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

anni) Carlo Fidanza (membro della Commissione Agricoltura dell'UE) e con il presidente Francesco Bettoni.

La posta in palio è altissima con 100 milioni annui di contributi per la nostra provincia e 500 milioni per l'intera Lombardia. E altissima è la preoccupazione per la nuova proposta che prevede la messa a riposo di terreni nell'ordine del 7%, proprio in un momento in cui c'è la necessità di incentivare la produzione di alimenti, e che taglia di fatto preziose risorse per le imprese agricole.

Casati sottolinea alcune negatività della nuova riforma evidenziando come alcuni importanti nodi sono affrontati in modo inadeguato. Per esempio le sfide poste dalle crisi agricole (ben 3 in cinque anni) originate dalla volatilità crescente dei mercati, dalle prospettive incerte del rapporto domanda/offerta di alimenti vengono accantonate, addirittura con interventi incerti e, comunque fuori dalla Pac, senza cogliere il nesso fra mercato mondiale e quello interno. E la questione delle nuove richieste della società viene tradotta in un complesso e pasticciato meccanismo, il greening, che scontenta agricoltori e ambientalisti,

complica inutilmente la gestione agricola dei terreni e, soprattutto, appare tecnicamente inapplicabile. Casati che pone preoccupazioni per l'entità delle risorse finanziarie della nuova PAC che, si sa, saranno inferiori a quelle attuali di fronte alla prospettiva di una proroga della situazione attuale, ha premesso che la stessa è tecnicamente impossibile perché priva di fondi e comunque ha detto Casati "meglio affrontare a viso aperto i problemi esistenti".

L'europarlamentare Fidanza non fa mistero della difficoltà di affrontare la revisione della PAC partendo da una proposta, quella del Commissario Ciolos che, nonostante i precedenti pronunciamenti del Parlamento e ripetute rassicurazioni da parte dello stesso si fonda su una contraddizione: di fronte a un mondo che chiede più cibo l'Europa risponde con maggiori limiti alla produttività. Fidanza sottolinea che in caso di sensibile riduzione della dotazione finanziaria per il comparto agricolo, "saremo determinati a ridiscutere tutto l'impianto della riforma".

Sulle risorse della prossima Pac ha detto la sua Bettoni osservando che il primo aspetto critico è rappresentato dai criteri che verranno adottati per la ripartizione delle risorse

Affollato il Convegno sulla PAC di Orzinuovi dove si è parlato anche di quote latte, tema sicuramente sentito dagli agricoltori della zona.

Una serata di confronti con il mondo accademico (Dario Casati - prorettore dell'Università degli Studi di Milano), quello politico (Carlo Fidanza - membro della commissione Agricoltura dell'UE) e il nostro presidente Francesco Bettoni. Il Convegno che rientrava nelle iniziative dell'Ente Fiera di Orzinuovi ha visto i saluti del Sindaco orceano Andrea Ratti che ha ricevuto i complimenti di Bettoni per i brillanti risultati della recente Fiera e il breve intervento del funzionario Regionale Arosio che non ha sottaciuto il fatto che, così come è stata prospettata la riforma sarebbe un vero bagno economico per le imprese lombarde.



disponibili tra i diversi Paesi membri stante anche il fatto che la proposta Ciolos prevede la ripartizione basata unicamente sul criterio della superficie. E questo non ci sta bene - ha detto Bettoni - in quanto non si tiene conto delle differenti condizioni economiche e sociali in cui la pratica agricola viene esercitata nei diversi Stati membri. Sicuramente sarebbe penalizzante per la nostra agricoltura che, a fronte di una superficie agricola limitata, è per sua storia vocata a produzioni di qualità ed elevato valore aggiunto.

Non poteva mancare in un contesto di riforma della PAC un capitolo dedicato alla quote latte, che come tutti sanno, dovrebbero essere abolite nel 2015. Tema scottante che Bettoni ha affrontato a viso aperto: non dobbiamo scandalizzarci per un ripensamento sul regime delle quote latte. Il tutto parte da un ragionamento suffragato dai numeri: in molti Stati Europei, soprattutto quelli nuovi dell'est, l'aumento della produzione lattiera supera in certi casi anche la percentuale a due cifre.

Per contro gli stessi Paesi membri mettono sul mercato latte a un prezzo inferiore ai 30 centesimi al litro. Del resto loro lo possono fare forti di costi di produzione nettamente inferiori ai nostri. Però di questo passo nel

giro di pochi anni le nostre imprese non saranno più in grado di sopportare la concorrenza. Da qui la necessità di introdurre un meccanismo di gabbie protettive. Lo stesso Casati è allineato con le tesi del Presidente soprattutto quando sottolinea la crescente concorrenza interna all'UE, mossa in particolare dai paesi nuovi membri, che pone interrogativi preoccupanti sulla tenuta economica delle imprese. "Una sintesi del contesto porta a ritenere - ha sottolineato Casati - che quello che sembrava improponibile sino a qualche mese fa possa invece diventare un serio terreno di discussione". Ovviamente superando tante difficoltà di ritornare sull'argomento. Ma - ha chiosato Casati - è una partita da preparare in casa, sapendo che va giocata a Bruxelles.

Lo stesso Fidanza sul tema quote non ha sottaciuto il fatto che con l'abolizione delle stesse andranno ad annullarsi all'interno delle imprese zootecniche valori patrimoniali rilevanti. E, comunque, l'abolizione porrebbe gli allevatori in una situazione sicuramente diversa da quella attuale, creando la necessità di affrontare per il futuro nuove scelte imprenditoriali.

SUPPLEMENTO GASOLIO PER SICITÀ

Per le aziende che, a causa siccità, hanno consumato più carburante rispetto alla normalità, la Provincia di Brescia ha deliberato una attribuzione supplementare.

La maggiorazione concessa è nell'ordine di 2 irrigazioni supplementari su tutte le colture primaverili-estive compresi i prati e le orticole.

Per poter chiedere il supplemento è necessario che:

- 1) le aziende abbiano esaurito l'assegnazione principale e/o a saldo;
- 2) le aziende forniscano, a mezzo di atto notorio, circa le colture che hanno necessitato di irrigazioni di soccorso, il numero delle irrigazioni ordinarie e il numero e l'epoca di quelle straordinarie e la motivazione del supplemento (le lavorazioni ancora da eseguire dalla richiesta fino alla fine dell'anno);

L'azienda che intendesse chiedere il supplemento potrà rivolgersi all'ufficio di zona di riferimento consegnando il libretto di controllo con la tabella dei prelievi esaurita.

Per ulteriori informazioni Ufficio Uma - Pesci Claudia (tel. 0302436229 - claudia.pesci@upagri.bs.it)



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincretanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CONTENIMENTO DI CONSUMO DEL SUOLO

Il disegno di legge va nella giusta direzione. No ai vincoli solo per gli agricoltori

Confagricoltura condivide gli obiettivi del disegno di legge per la valorizzazione delle aree agricole ed il contenimento di consumo di suolo, messo a punto dal ministro Catania ed approvato dal Consiglio dei ministri, perché lo spreco di terreno agricolo nel nostro Paese va assolutamente fermato.

“È apprezzabile l'impegno del governo di mettere al centro dell'attenzione del Paese l'agricoltura produttiva e gli spazi che possono essere ad essa recuperati”.

La nostra Organizzazione non condivide, invece, la logica vincolistica e discriminatoria che ha ispirato il limite sulla destinazione nel tempo dei terreni agricoli che hanno beneficiato di aiuti di Stato e comunitari, seppur ridotto da 10 a 5 anni rispetto alla prima versione del provvedimento.

Dobbiamo comunque arrivare ad una gestione ragionata e ad un governo del suolo agricolo. Per fare questo occorre una programmazione territoriale che da una parte ponga un drastico freno alla cementificazione, dall'altra dia priorità all'utilizzo dei siti e degli immobili dismessi, introducendo forme di premialità e di incentivazione.

È giusto ricordare, inoltre, che oltre il 4% della SAU (superficie agricola utilizzata) è a riposo e che, unendola alla superficie attualmente non utilizzata, si potrebbe rimettere in coltura un'estensione pari ad oltre il 9% della SAU: ovvero 1,2 milioni di ettari oggi improduttivi.

“Si tratta di superfici che in buona parte possono tornare rapidamente in produzione e che rappresentano un potenziale immediatamente disponibile per rafforzare la nostra agricoltura e creare nuove opportunità per i giovani imprenditori.”

MONTI, CATANIA E ORNAGHI ILLUSTRANO IL DDL SUL CONSUMO DI SUOLO APPROVATO DAL CDM

Approvato il DDL sul consumo del suolo

Il presidente del consiglio Mario Monti, commentando l'approvazione disegno di legge proposto dal ministro Mario Catania, insieme coi ministri dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi e delle attività produttive Corrado Passera sulla valorizzazione delle aree agricole e il contenimento del consumo del suolo ha osservato che è un provvedimento “particolarmente significativo e risolutivo di molti problemi della società italiana”, tanto che - ha aggiunto monti - “forse avremmo dovuto inserirlo nel nostro primo decreto, il ‘salva Italia’. Monti ha tra l'altro fatto notare che “il mantenimento dell'attività agricola consente di poter gestire il territorio e contribuisce a diminuire il rischio di dissesti idrogeologici”. Il testo è stato illustrato dal ministro Catania. Esso - ha spiegato - si poggia essenzialmente su tre pilastri: la creazione di un meccanismo di identificazione, a livello nazionale, dell'estensione massima di terreni agricoli edificabili; il divieto di cambiare la destinazione d'uso dei terreni agricoli che hanno usufruito di aiuti di stato o di aiuti comunitari; l'abrogazione della norma che prevede che una percentuale dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo

unico in materia edilizia sia utilizzata per il finanziamento delle spese correnti. Catania ha spiegato che la consultazione iniziata a luglio, con la presentazione del provvedimento, ha portato ad alcune modifiche. In particolare - ha detto - è stato ridotto da dieci a cinque anni il periodo durante il quale è vietato il cambio di destinazione d'uso per i terreni con aiuti comunitari. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, il ministro ha spiegato di non aver avuto contatti formali con l'ANCI e che questi avverranno quando il testo sarà sottoposto alla conferenza unificata dove - ha specificato - “potranno essere introdotte novità”. Quanto all'iter parlamentare del provvedimento, Catania si è augurato che il disegno di legge possa essere approvato entro questa legislatura, cosa che a suo avviso è possibile se, ad esempio, il testo viene esaminato in sede deliberante. Per Ornaghi, il disegno di legge è molto importante e consente di intervenire su un tema cruciale, contribuendo alla tutela e valorizzazione del paesaggio. secondo il ministro dei beni culturali si tratta di un provvedimento “non solo all'altezza della migliore legislazione europea, ma che per molti versi la anticipa”.



STATISTICHE

COMMERCIO ESTERO

In aumento l'export del 4,3% In evidenza gli alimentari

A luglio 2012 - rende noto l'istituto nazionale di statistica - “si rileva un aumento congiunturale per entrambi i flussi commerciali, più accentuato per l'import (+2,9%) rispetto all'export (+0,3%)” ed il saldo commerciale risulta pari a +4,5 miliardi, “con avanzi sia con i paesi UE (+2,7 miliardi) sia con quelli extra UE (+1,8 miliardi)”.

A livello tendenziale si registrano aumenti del valore delle esportazioni del 4,3% e diminuzioni delle importazioni del 4,3%. Il capitolo riguardante i prodotti alimentari, bevande e tabacco fa registrare variazioni tendenziali positive sia sul lato delle esportazioni (+11,2%) che su quello delle importazioni (+3,7%).



IL COMMENTO DI CONFAGRICOLTURA

Bene la crescita, ma attenzione al mercato interno

“Continuano a crescere le esportazioni dei prodotti agricoli”, lo sottolinea la CONFAGRICOLTURA in relazione alla pubblicazione dei dati ISTAT sul commercio con l'estero, mettendo in evidenza che “l'export del nostro agroalimentare cresce più del totale delle esportazioni nazionali sia a luglio (aumento tendenziale a due cifre) che nei primi sette mesi del 2012 (+4,7% contro +4,2%) ed è sempre più trainato dall'export dei prodotti trasformati, anche se l'export di prodotti agricoli mostra segnali positivi”. I consumi interni diminuiscono e questo si ripercuote anche sulle importazioni di prodotti agricoli che calano del 7,3% a luglio e dell'8% nei primi sei mesi del 2012”. La situazione dei consumi interni non offre spiragli di sensibile miglioramento a breve termine; da ciò la necessità per le imprese agricole nazionali di accentuare il processo di integrazione e di internazionalizzazione per riuscire a compensare, con l'export, la caduta del mercato nazionale”. “Lo sforzo in tal senso delle imprese agricole sta dando i suoi frutti. Servono però adeguate politiche di accompagnamento”.

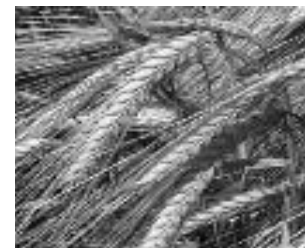
PIL

L'agricoltura ha le potenzialità per migliorare, servono misure per la crescita

Nel secondo trimestre 2012 il Pil, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, è diminuito del 2,6%, ma il valore aggiunto dell'agricoltura è cresciuto dello 0,9%, confermando la tendenza anticiclica del settore, unico a migliorare nel panorama nazionale (anche se registra una diminuzione congiunturale del valore aggiunto dell'1,9% rispetto al primo trimestre).

“L'agricoltura non cresce abbastanza ed il fatto che il secondo trimestre sia andato peggio del primo deve far riflettere”.

“Servono adeguate misure per la crescita, finalizzate a migliorare la competitività di un settore che è troppo soggetto al mercato globale ed alle tensioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia, che si riflettono sui costi di produzione”.


**AUTOGAS
NORD**

VENETO EMILIANA

GRUPPO AUTOGAS NORD


**AUTOGAS
NORD**

VENETO EMILIANA

GRUPPO AUTOGAS NORD

 PER LE PROVINCIE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico

PRODOTTI DI QUALITÀ

Italia al primo posto in Europa per riconoscimenti DOP, IGP e STG

L'Italia si conferma primo paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti: 239 i prodotti DOP, IGP e STG riconosciuti al 31 dicembre 2011 (20 in più rispetto al 2010), dei quali 233 risultano attivi.

I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (94 prodotti), i formaggi (43), gli oli extravergine di oliva (42) e le preparazioni di carni (36). Le carni fresche e gli altri settori comprendono 3 e 21 specialità. Nel 2011 gli operatori certificati sono 84.148, in calo dello 0,5% rispetto al 2010. Di questi, il 91,9% svolge esclusivamente attività di produzione, il 5,9% solo trasformazione e il restante 2,2% entrambe le attività. I produttori (-0,4% rispetto al 2010) sono più numerosi nei settori dei formaggi (31.116), degli oli extravergine di oliva (20.278) e degli ortofrutticoli e cereali (16.621). I trasformatori (+4% rispetto al 2010) sono più numerosi nei settori degli oli extravergine (1.855), dei formaggi (1.663) e degli ortofrutticoli e cereali (1.092). Nel sistema di certificazione, gli operatori fuoriusciti (9.080) superano i nuovi entrati (8.641). Tra i titolari di queste aziende prevale la componente maschile: infatti, il 79,9% dei produttori e l'85,3% dei trasformatori sono uomini. Il 28% dei produttori è localizzato in montagna a fronte del 17% di aziende agricole montane rilevate dal censimento dell'agricoltura nel 2010.

A livello territoriale continua il progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, sebbene gli operatori e le strutture produttive risultino storicamente radicati soprattutto nel nord del paese.



IL COMMENTO DEL MINISTRO

Primato europeo ci riempie d'orgoglio. Continuare su questa strada

I dati diffusi dall'ISTAT - ha commentato il Ministro Mario Catania - ci rammentano ancora una volta lo straordinario valore delle eccellenze dell'agroalimentare italiano. "Il mantenimento del primo posto in Europa ci rende pieni di orgoglio e offre l'occasione per riflettere sulle opportunità che il settore primario può offrire all'intero sistema produttivo italiano". Essere il paese con il maggior numero di riconoscimenti vuol dire riuscire a far emergere, in ogni località, i prodotti migliori, dimostrando il forte radicamento del produttore sul territorio". Le differenze geografiche, che in Italia sono molto marcate vengono esaltate dalle eccellenze prodotte: nord e sud risultano così più vicini e le distanze sembrano accorciarsi, fatto questo che testimonia "come il tessuto agroalimentare possa davvero rivestire un ruolo centrale nel rilancio di alcune zone storicamente svantaggiate". Bisogna continuare su questa strada - conclude il ministro - tutelando le produzioni e il lavoro degli agricoltori e proseguendo con efficaci interventi di contrasto alle contraffazioni agroalimentari e tenendo alta la guardia sul fenomeno dell'"Italian Sounding".

IL PARERE DI CONFAGRICOLTURA

Prodotti di qualità. Servono più difese contro l'agripirateria

"Siamo il paese delle grandi eccellenze alimentari, delle tradizioni alimentari e dei giacimenti culturali da scoprire, valorizzare e difendere dall'agro pirateria".

Il parlamento europeo ha recentemente approvato alcune norme, contenute nel "pacchetto qualità", tra cui: "il richiamo alla protezione obbligatoria che gli stati membri devono dare alle denominazioni d'origine, attraverso il sistema ex officio che ogni paese UE dovrà realizzare, e la possibilità che la commissione o un organismo da essa incaricato avranno di intervenire legalmente a difesa dell'usurpazione del nome in campo internazionale". In questo momento di crisi e di consumi interni in impasse è importante l'affermazione dei nostri prodotti di qualità all'estero"; "l'export agricolo è in ripresa e punta proprio sulla qualità che ci viene riconosciuta.

ANALISI ISMEA

Costi agricoli in aumento. Gli allevatori sono i più colpiti

Il mese di Luglio ha fatto segnare un nuovo inasprimento dei costi a carico delle aziende agricole. Lo ha rilevato l'ISMEA sulla base dell'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione che, nel mese in esame, si è attestato a 139,1 (base 2000=100) registrando un incremento dello 0,4% rispetto a giugno e del 3,1% su base annua. La dinamica mensile penalizza maggiormente gli allevamenti, in ragione di un rincaro dell'1,4% dei mangimi (panelli e farine in particolare) che cominciano a risentire dei rialzi delle materie prime (cereali e semi di soia).

Anche i costi legati all'acquisto di animali da allevamento hanno fatto segnare a luglio - prosegue il comunicato - un incremento dello 0,7%. Stabili, sempre nel confronto mensile, i prezzi di concimi, fitofarmaci e salari, mentre i prodotti energetici hanno subito un lieve ritocco al rialzo (+0,1%). Rispetto a luglio 2011 emergono aumenti significativi soprattutto per i prodotti energetici (+9,5%, con punte del 26,2% per l'energia elettrica) e per i capi da ristallo (+9,3%). Risulta sostenuta anche la dinamica dei concimi, aumentati mediamente del 5% sullo scorso anno, con rincari piuttosto evidenti per mangimi e sementi, rispettivamente del 3,7% e del 2,5%.

AGRITURIST

Proposte a Gnudi per rilancio del settore Brancaccio, necessario eliminare le strutture abusive

Agriturist ha inviato al ministro per il turismo, Piero Gnudi, un documento in cui presenta quelle che "a suo giudizio sono le azioni fondamentali per il rilancio del turismo italiano". A proposito di risorse turistiche, AGRITURIST sollecita maggior considerazione per il contributo dell'agricoltura" e appoggia l'iniziativa del ministro delle politiche agricole, Mario Catania, contro la cementificazione selvaggia del territorio". Per quanto riguarda la promozione, secondo Agriturist, "occorre coordinare il portale internet www.italia.it con i portali turistici regionali", traducendoli in un maggior numero di lingue e curandone l'indicizzazione sui motori di ricerca. La formazione degli operatori è indicata da Agriturist come "la chiave per condurre l'offerta turistica italiana verso una qualità più elevata dell'accoglienza". Infine Agriturist propone la creazione di una polizza specializzata, al servizio del ministro del turismo. "Se consideriamo il turismo una risorsa fondamentale della nostra economia - sottolinea la presidente di Agriturist, Vittoria Brancaccio - dobbiamo eliminare le tante strutture ricettive abusive, garantire una concorrenza trasparente fra gli operatori, tutelare il turista da sorprese sgradevoli".

CHI LAVORA MERITA PROTEZIONE.



**POLIZZA PROTEZIONE DEL REDDITO
METTI AL SICURO IL TUO DOMANI.**

BCC Agrobresciano

DIFFERENTI PER SCERTA.

VINO

"L'Italia ha le carte in regola per assumere la leadership europea della vitivinicoltura sostenibile"



L'obiettivo-sostenibilità per chi fa vino oggi è ormai una scelta irrinunciabile, nell'ottica di preservare e proteggere la vitivinicoltura mondiale, creando valore. Il crescente interesse verso le problematiche ambientali ha spinto molti produttori a valutare gli aspetti etico-sociali e ambientali della loro attività produttiva, tanto che un numero sempre maggiore di aziende pone la sostenibilità fra le leve di marketing con cui agire sul consumato-

re". Sulla base di queste considerazioni il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, ha concluso il convegno "La Green Economy del vino - Territorio, Innovazione, Qualità, Sostenibilità", svoltosi a Montefalco. "Il nostro Paese - ha sottolineato Guidi - ha le carte in regola per sostenere una posizione di leadership a livello europeo sulle norme sostenibili: in Italia la biodiversità è molto spiccata, come testimonia il numero di vitigni

autoctoni; il paesaggio viticolo, a parte qualche eccezione, è preservato e valorizzato ed il clima agevola la lotta alle malattie del vigneto. Ma perché questo si realizzi occorre che ci sia un corretto equilibrio tra regole, vincoli e un'efficiente gestione economica delle aziende. Proporre un protocollo di vitivinicoltura sostenibile è senz'altro in linea con le esigenze di tutela del patrimonio naturale, ma è importante che sia anche compatibile con la logica d'impresa".

"L'impegno di Confagricoltura sarà quello di vigilare sulla definizione dei nuovi criteri in modo da non penalizzare la competitività delle nostre aziende nel mercato internazionale e al tempo stesso di valorizzare quanto attiene alle nostre specificità produttive", ha annunciato il presidente dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli

"L'approccio sostenibile alla viticoltura si declina in un senso di moderazione - ha tenuto ad aggiungere Guidi -. Le scelte nel vigneto, che conservano l'integrità degli ecosistemi, e le tecniche enologiche che esaltano le specificità locali costituiscono la base di un approccio per la sostenibilità del vino, un valore aggiunto agli stili, ai volumi e alle tecniche di produzione".

LUCI E OMBRE

La vendemmia 2012 delle uve del Cellatica, Botticino, Capriano del Colle, Garda e Lugana

Renzo D'Attoma

Anche le uve prodotte al Centro e a Matina della provincia hanno dato, o stanno dando, il loro frutto. Com'è andata: benino. Qualcosa in meno, ma tutto sommato si può essere soddisfatti. Per il vero, qualche tempo addietro il pessimismo primeggiava. Dominava di fatto la preoccupazione sulla quantità, dovuta principalmente alla carenza delle gemme germogliate e soprattutto all'andamento stagionale siccitoso che si è verificato dalla metà di luglio in poi. In aggiunta, anche il periodo della fioritura non è stato dei più felici: ciò è dimostrato dalla mancanza di allegagione, il che ha portato ad avere meno acini nel grappolo e la presenza di non pochi acinelli.

Ma andiamo con ordine: partiamo dal centro della provincia, dalla zona di Cellatica, lì dove si produce l'omonimo DOC. Domina - dominava - la varietà Schiava; ora prevalgono il Merlot e Cabernet accompagnati da Marzemino e dall'incrocio Terzi. I vigneti, in collina, terrazzati, hanno prodotto poco; quelli in basso hanno resistito alla siccità in quanto il sottosuolo, di natura argillosa, ha mantenuto una certa umidità.

Alcuni "temerari" si sono armati di buona volontà e con sistemi non poco faticosi hanno apportato acqua alle vigne. Si è notato, comunque, per quei pochi produttori del Cellatica, molto entusiasmo e tanta voglia di riproporre quel vino "cittadino" ben amato dai bresciani.

Lo stesso dicasi per l'altro vino cittadino, il Botticino. Anch'esso un rosso splendido con base la varietà Barbera, anch'essa accompagnata dal Marzemino e con un tocco di altre varietà nostrane. Sono una decina i produttori del Botticino: veri nostalgici, ma nel contempo veri professionisti. Com'è andata la vendemmia 2012?

Benino. Poca roba, però. Anche per il Botticino vale quanto detto per il Cellatica. Lungo la via "la strada del vino colli dei longobardi", su, sul Monte Netto e dintorni, troviamo ancora splendidi vigneti. Qui "il tempo" sembra essere stato più clemente. La produzione è stata discreta. I terreni di natura argillosa hanno di non poco attenuato i danni dovuti dalla siccità. Discreta la produzione, se pur inferiore alla media. Evidentemente anche qui l'andamento climatico ha influito. Le uve bianche, il Trebbiano di Lugana, non ha tradito le aspettative. Ottimo e... non del tutto abbondante! Buona la gradazione e la qualità. Niente oidio e peronospora, lo stesso dicasi per la botrite.

Spostiamoci ad est, sul Garda, prima in Valtenesi, poi in Lugana.

Valtinesi: non è stata un'annata da segnare sugli annali. Il vitigno Gropello ha, per il vero, accusato qualche disagio. Meno grappoli e più leggeri, alcuni con appassimento e meno pesanti. Anche il Marzemino ha accusato appassimenti, specie nella zona alta della Valtenesi. Barbera e Sangiovese, se pur poco presenti, sono stati condizionati dalla siccità e dall'andamento climatico durante il periodo della fioritura. Tutto ciò ha ridotto la produzione di circa il 20-25%.

Lugana: è andata bene! Le irrigazioni di soccorso hanno alleviato i danni da siccità. La produzione in quantità è stata buona; la qualità pure. Ottimo il grado zuccherino e la sanità. Qualche danno l'ha causato una grandinata verso i primi di luglio, ma gli acini colpiti sono essiccati senza arrecare danno agli altri. Con orgoglio, sia l'uva e conseguentemente il vino primeggiano sul mercato dando pertanto soddisfazione piena ai produttori. Evidentemente strategie di marketing azzeccate, unitamente alla qualità del prodotto, sono risultate vincenti.

Votazioni ai nuovi Consorzi di Bonifica

Come è noto in provincia di Brescia dopo la relativa legge regionale di riordino sono stati costituiti due Consorzi di Bonifica: l'Oglio-Mella (derivante dall'accorpamento dei Consorzi di Bonifica: "Sinistra Oglio"; "Biscia, Chiodo e Prandona" e dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di Il grado Mella e Fontanili) e Mella e Chiese (accorpamento dei Consorzi di Bonifica: "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese").

Questi due nuovi enti di bonifica dovranno ora procedere alle elezioni per il rinnovo dei rispettivi Consigli di Amministrazione per il quinquennio 2013-2017.

Le elezioni sono state programmate per il 14 e 15 dicembre (per il Consorzio Oglio-Mella) e 2 e 3 dicembre (per il Consorzio Mella e Chiese).

I suddetti Consorzi hanno provveduto a depositare presso le rispettive sedi gli elenchi degli aventi diritto al voto. Copia di tali elenchi sono disponibili, per la consultazione, anche presso gli uffici di Zona dell'Unione Agricoltori.

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

Fiocco rosa

BENVENUTA AMBRA

Grande festa a Monno nella casa dei nostri giovani associati Liliana Vitali e Matteo Mossini. Il 1° settembre è arrivata una splendida bambina chiamata AMBRA che ha reso ancor più gioiosa la famiglia di Liliana e Matteo.

Diamo il benvenuto ad Ambra e ci congratuliamo con i neo-genitori.



L'ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA SAN FELICE

Prodotti 92 mila litri di olio

Con un'ampia relazione sulla attività svolta nell'annata 2011-2012, il Presidente Sigmar Cavazza ha aperto i lavori dell'assemblea annuale della Cooperativa Agricola di San Felice del Benaco che, presenti numerosi soci, si è tenuta il 18 settembre presso la sede della stessa cooperativa.

Giuseppe Comba

Cavazza, in apertura, ha dedicato particolare attenzione all'andamento dell'annata trascorsa caratterizzata da un calo di olive conferite per la molitura, calo sulle cui cause ha attribuito un particolare peso al grave attacco di mosca olearia che ha confermato così di essere un forte fattore di perturbazione dell'andamento dell'intera attività di settore. Nonostante il conseguente scadimento di qualità dell'oliva conferita, con adeguati accorgimenti tecnici si è potuto assicurare un'ottima qualità dell'olio prodotto. I 6.227 quintali di oliva conferita, con una resa del 14,80%, hanno assicurato la produzione di 92.100 litri di olio. Proprio per assicurare una sempre migliore qualità del prodotto e per ottimizzare i tempi di lavorazione, nell'annata chiusa al 30 giugno sono stati effettuati vari investimenti tecnologici fra cui l'acquisto di una macchina etichettatrice in grado di incrementare la potenzialità e la qualità del servizio anche a favore dei soci. Affrontando il vitale settore della commercializzazione, Cavazza ha informato su alcune iniziative dirette a cercare sempre più ampie e nuove possibilità di collocamento dell'olio prodotto che la Cooperati-

va vende attraverso il suo spaccio e attraverso una sua struttura distributiva in fase di potenziamento.

Sotto questa prospettiva ha ricordato che la cooperativa, allo scopo di disporre di una precisa quantità di olio di ottima qualità con il quale alimentare e potenziare il suo settore commerciale, ha avviato l'acquisto di alcune partite di oliva Dop. Questa iniziativa si fonda oggi sulla disponibilità dei soci a cedere una parte del proprio prodotto in forma volontaria mentre diversa sarebbe la situazione se il conferimento divenisse obbligatorio almeno per una parte del prodotto. Dalle parole di Cavazza è emersa la sua convinzione che la disponibilità del prodotto in forma certa, potrebbe assicurare alla cooperativa il potenziamento della sua filiera ottimizzando così il collegamento fra produttori e consumatori e a tal fine ha stimato che per momento potrebbe essere sufficiente una minima disponibilità di un 12% della quantità di oliva complessivamente lavorata.

Passando all'esito amministrativo della gestione che ha presentato un bilancio di 1.220.189 euro e una passività di 8.000 euro peraltro assorbiti dalle consistenti disponibilità finanziarie, ha poi ceduto la parola al consigliere Giulio Bortolotti

che ha dettagliatamente presentato il bilancio chiuso che, dopo la relazione del Presidente del Collegio Sindacale, è stato approvato dall'Assemblea. L'Assemblea ha poi approvato l'apertura delle moliture con la data del 22 ottobre. È stato altresì stabilito un lieve ritocco alla tariffa per il servizio di molitura e fissato il prezzo di ritiro dell'olio.

Essendo giunto il momento per il rinnovo della carica sociale il Presidente Cavazza ha correttamente informato l'Assemblea di essere disponibile a rientrare in Consiglio ma non di riassumere la carica di Presidente a causa di impegni personali di lavoro incompatibili con una concreta disponibilità. Con l'occasione ha ringraziato i soci per la fiducia accordatigli e i consiglieri per la competente collaborazione, oltre all'AIPOL, il Consorzio Garda Dop e le istituzioni del settore agricolo che sono sempre state vicine al settore. Dopo lo spoglio delle schede sono risultati eletti consiglieri per il triennio 2012-2015 Andrea Bertazzi, Anibale Bissolati, Giulio Bortolotti, Sigmar Cavazza, Francesco Dolcini, Giuseppe Fabbro, Eligia Folli, Antonio Leali, Adelio Zanelli; a Presidente del Collegio Sindacale è stato eletto Massimiliano Bulgarini e a componenti Tiziana Armenti e Elina Pariotti.

FLOROVIVAISMO

L'Associazione Florovivaisti Bresciani contro l'illegalità

Dura presa di posizione dell'Associazione Florovivaisti Bresciani sul tema dell'illegalità. Le aziende florovivaistiche lamentano grande disagio per quanto riguarda l'abusivismo e il lavoro nero.

Oltre alla crisi economica che sta letteralmente stroncando un settore che, soprattutto in Lombardia, ha vissuto anni di forte crescita, si aggiunge anche l'aumento di manodopera improvvisata (spesso anche ben organizzata) e soprattutto abusiva a tariffe di gran lunga inferiori alla norma.

È stato ribadito, che il Committente deve sapere che il lavoro delle aziende che operano nella legalità è certificato da corsi di formazione sulla sicurezza, da qualifiche che dimostrano le competenze professionali, ma soprattutto in regola con la contribuzione agli enti preposti. Sia l'imprenditore agricolo che l'artigiano del verde sono figure riconosciute nel mercato del lavoro con precise responsabilità, adempimenti nei riguardi degli obblighi di legge e competenze in termini di materiali, mezzi d'opera e, non da ultimo, professionalità ed esperienza. Affidarsi pertanto a novelli "prestigiatori" del settore (ndr: pensionati effervescenti o jardiniers riciclati da altri comparti economici) non solo può riservare sorprese negative sulla qualità del lavoro eseguito ma può addirittura causare veri e propri danni biologici al verde, privato o pubbli-

co, che possono essere sanzionati mediante un'apposita perizia agronomica e riconosciuti in Tribunale.

Anche le Amministrazioni pubbliche devono essere consapevoli che offerte al massimo ribasso, non possono che celare qualche incongruenza nella risposta all'appalto.

In occasione dell'incontro si è più volte ribadito che un prezzo basso non è sinonimo di un guadagno basso, bensì di qualche carenza lungo la "filiera" di lavorazione e/o produzione.

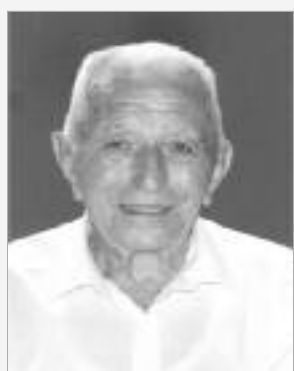
È bene ricordare che il florovivaismo della nostra regione e soprattutto della nostra provincia, vanta oltre 1200 addetti che fanno di questo settore una vera eccellenza italiana, con importanti aziende cresciute negli anni che oggi esportano prodotti in tutta Europa.

L'obiettivo dell'Associazione Florovivaisti Bresciani è quindi quello di lavorare per creare un'inversione di tendenza, sensibilizzando il più possibile cittadini e amministrazioni pubbliche, per far capire quanto è alto il grado di responsabilità di ognuno nel sostegno della legalità.



I NOSTRI LUTTI

La moglie Angelina Facchi con i figli ricorda con affetto



CELESTINO BERTOZZI
di anni 85

nostro associato di Montirone.

L'ufficio Zona di Brescia rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il 9 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari la signora



AGOSTINA TOGNOLI
ved. Tomasoni

della cascina Luogo Nuovo di Visano.

La ricordano con tanto affetto i figli Flavio, Ottavio e Giulio con le rispettive famiglie.

L'Unione Agricoltori rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il 10 settembre ha prematuramente concluso la sua vita terrena



VIRGINIA BONALDO
in Silini
di anni 61

della cascina Luogo Frati di Calvisano.

La ricordano con tanto affetto il marito Mario Antonio Silini con i figli Sonia, Stefania, Simone e le rispettive famiglie.

L'Unione Agricoltori e il personale dell'ufficio Zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze.

Il 17 settembre ha lasciato questa vita terrena



GIUSEPPE PAGATI
di anni 76

imprenditore agricolo della cascina Loco Nuovo di Montirone. Lo ricorda con tanto affetto la moglie Maria Fioletti con i figli e relative famiglie.

L'Unione Agricoltori rinnova al figlio Maurizio, presidente della Cooperativa di Montirone, e a tutti i famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.

LOMBARDIA:

De Capitani, difendere produzioni Dop lattiero-casearie per "salvare" reddito imprese

"Tra le sfide della ricerca applicata al settore lattiero caseario c'è anche quella di difendere le nostre produzioni Dop dalle contraffazioni che saturano il mercato e sottraggono margini importanti di reddito alle nostre imprese agricole". Lo ha detto l'Assessore regionale all'agricoltura, Giulio De Capitani, intervenendo al terzo congresso nazionale lattiero-caseario. "Dal 2001 ad oggi l'assessorato all'agricoltura ha finanziato 400 progetti di ricerca per un totale di 45 milioni di investimento. Di questi, 4 milioni sono stati destinati a 30 progetti di ricerca che hanno indagato tematiche inerenti il settore lattiero caseario, dall'igiene del latte, agli aspetti sanitari legati alla mungitura, alla caratterizzazione e valorizzazione dei formaggi". "Grazie alla ricerca e all'innovazione applicata al settore della produzione di latte e alla trasformazione nei suoi derivati abbiamo fatto molti passi avanti per garantire al consumatore qualità e sicurezza del prodotto. Un processo che non si può interrompere e che anzi, nonostante le risorse sempre più limitate a disposizione, vogliamo continuare a sostenere".

SPECIALE CREMONA

DAL 25 AL 28 OTTOBRE 2012

67^a Fiera internazionale del bovino da latte

La Fiera Internazionale del Bovino da Latte, giunta alla 67esima edizione, è oggi la più importante manifestazione zootecnica europea, e certamente una delle principali a livello mondiale. Sono i risultati che ottiene anno dopo anno a dimostrarlo:

Sempre più operatori stranieri.

L'edizione 2011 ha visto un incremento dei visitatori stranieri del 20%*: spiccavano per numero i gruppi provenienti da Finlandia, Argentina, Spagna, Germania e Francia, ma non sono mancati anche molti visitatori dagli USA e dal Far East. Un numero che conferma l'importanza che l'evento riveste a livello internazionale per tutti gli operatori del settore.

Un punto di riferimento per i professionisti di tutto il mondo.

L'Italia, con la sua produzione d'eccellenza, le decine di DOP, e una sicurezza ai massimi livelli, gioca un ruolo fondamentale in Europa e nel mondo. E Cremona, capitale del latte italiano con oltre il 10% della produzione nazionale, è riconosciuta anche all'estero come il punto di riferimento del settore. Qui migliaia di operatori stranieri possono incontrare il meglio del comparto: questi sono i vostri nuovi potenziali clienti.

Concretezza commerciale: qua si sviluppa il vostro business.

I visitatori professionali rappresentano l'87% del totale: nessuna altra manifestazione è in grado di offrire un target di visitatori così mirato e qualificato. Questo perché la Fiera Internazionale del Bovino da Latte è riconosciuta dagli stessi operatori come uno strumento concreto per sviluppare il proprio business.

Economia, marketing, politica, ricerca applicata: un programma di appuntamenti per orientare le scelte in un momento cruciale per tutto il settore.

Ogni anno alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte si tengono oltre 50 appuntamenti a cui partecipano più di 4.000 professionisti di tutta la filiera: allevatori, veterinari, trasformatori, mangimisti, distributori, operatori della genetica, agrotecnici.

Un mondo eterogeneo, che qui trova appuntamenti su misura per analizzare con competenza tutti gli ambiti del comparto: dagli scenari economici alle bioenergie, dalle normative più recenti alla presentazione di case

Cosa si può trovare in Fiera:

- › Prodotti e servizi per l'igiene della filiera agroalimentare
- › Enti di certificazione
- › Consorzi di tutela
- › Mostre e concorsi zootecnici
- › Istituti di ricerca e organismi professionali
- › Prodotti e attrezzature per l'allevamento del bovino da latte
- › Prodotti e attrezzature per l'allevamento suino
- › Attrezzature, impianti e tecnologie per la macellazione
- › Attrezzature, prodotti e servizi per la gestione dell'azienda agricola biologica
- › Prodotti veterinari
- › Minicaseifici Impianti lavorazione latte e derivati
- › Accessori e distributori per latte e derivati
- › Prodotti genetici per la fecondazione artificiale
- › Macchine per la lavorazione del terreno, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti agricoli
- › Prodotti per semina e fertilizzazione
- › Prodotti, attrezzature e servizi
- › per il settore mangimistico
- › Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

history di successo, dalla gestione dell'azienda alle tecniche veterinarie.

Genetica al top: oltre 400 capi italiani ed esteri nel più prestigioso ring europeo.

La selezione genetica è alla base della qualità delle produzioni lattiero-casearie; un patrimonio e soprattutto un know-how da valorizzare e da sostenere.

Per questo alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte è possibile assistere a sfilate e mostre zootecniche che vedono la partecipazione di oltre 400 capi provenienti dai più qualificati allevamenti nazionali ed esteri.

La contemporaneità con Italgig: una doppia opportunità di business per le aziende con linee per bovini e suini.

Le due manifestazioni, insieme, confermano Cremona come la capitale nazionale della zootecnica, e raddoppiano le opportunità di sviluppare nuovo business per le aziende con produzioni per entrambi i settori.

Expocasearia: nell'ambito della Fiera Internazionale del Bovino da Latte l'unico salone dedicato alla trasformazione.

Già da diversi anni la Fiera Internazionale del Bovino da Latte ospita espositori che provengono dalla lavorazione e dalla trasformazione. Questo perché il settore si sta espandendo molto rapidamente, e oggi rappresenta una nuova opportunità di business per gli allevatori grazie ai piccoli e medi caseifici aziendali.

Per questo è nato Expocasearia: un vero e proprio salone, con una sua identità ben precisa, all'interno di una delle più importanti manifestazioni lattiero-casearie al mondo.

Un'industria da 14 miliardi di euro: venite a trovare i vostri nuovi clienti nell'area più importante in Italia per la produzione di latte.



B BOTTARO S.R.L.
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VALIA
Macchine finaggio:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVIO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Sondacchini:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decompattatori:
ORSI, FERRI
Caricatori frontali:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROBERT
Seminatori:
MAVAG, ACCORD

BAZZOLI ERNESTO

& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net

67^a FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE

PROGRAMMA CONVEGNI E SEMINARI 2012

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2012

Ore 9,00 Area ITALPIG Pad.1

Convegno - MEAT.IT - *Opportunità di mercato e aspetti igienico-qualitativi per i piccoli trasformatori di prodotti animali*
Organizzato da Cremonafiere in collaborazione con AITA
L'evento è rivolto a: Allevatori, Produttori artigianali, Tecnologi alimentari, Operatori alimentari

Ore 10,00 - 13,00 Sala Guarneri

Tavola rotonda - *La Verità sui salumi - Tradizione e mercato: un rapporto da chiarire*
Organizzata da Cremonafiere in collaborazione con Assosuini.
Promossa da Anas, Assalzo, Assosuini, Federconsumatori, Ministero della Salute.

Ore 11,15 - Tavola rotonda

L'evento è rivolto a: Allevatori, Trasformatori, Macellatori, Produttori artigianali, Consulenti tecnici, Veterinari, Rappresentanti delle Associazioni di settore

Ore 9,30 - 12 e 14,00 - 17,00 Sala Stradivari

Convegno - *a mastite nella bovina da latte ad alta produzione: stato dell'arte e nuove sfide*
Organizzato da: SIVAR. In collaborazione con l'Ordine dei medici veterinari della provincia di Cremona e ASL Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona
L'evento è rivolto a: Veterinari e Allevatori

Ore 9,30 Sala Zelioli Lanzini

Convegno - Organizzato da Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura

Ore 13,00

Riunione CUN (Commissione Unica Nazionale settore suinicolo)

Ore 14,00 - Sala Guarneri del Gesù Pad. 1

Convegno - *Emissioni di gas serra e sostenibilità degli allevamenti bovini*. Organizzato da Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali - Università di Udine. In collaborazione con ASPA (Associazione per le Scienze e le Produzioni Animali)
L'evento è rivolto a: Allevatori, Veterinari, Tecnici ambientali, Rappresentanti delle Istituzioni settore agro-alimentare

Ore 14,30 - Area ITALPIG

Seminario - *Il Progetto RTD2F per la suinicoltura*
Organizzato da CRPA - Reggio Emilia
L'evento è rivolto a: Allevatori, Consulenti tecnici, Veterinari, Rappresentanti delle Istituzioni settore agro-alimentare

Ore 14,30 - Sala Zelioli Lanzini

Seminario - *Qualyservices*
Organizzato da AITA in collaborazione con Cremonafiere, Accredia Det Norske Veritas Italia CSQA Certificazioni, Bureau Veritas Italy, Cermet, LRQA Italy, Lloyd's Register Quality Assurance Italy CSI S.p.A. Gruppo IMQ Certiquality
La qualifica dei servizi e della certificazione destinati all'industria alimentare
L'evento è rivolto a: Trasformatori, Macellatori, Produttori artigianali, Consulenti tecnici, Veterinari

Ore 16,00 Area ITALPIG

Workshop - *Dal 2013 semaforo verde solo per suini Aujeszky free*
Organizzato da Cremonafiere
L'evento è rivolto a: Allevatori, Consulenti tecnici, Veterinari

MOSTRE ZOOTECHNICHE

7° National Junior Show e 1° Junior Open Show:
ore 10:00 gara a quiz
ore 14:00 gara di toelettatura
ore 16:00 giudizio sulla toelettatura
ore 16:30 gara di giudizio tra Dairy Club

VENERDÌ 26 OTTOBRE 2012

Ore 9,15 - 12,45 e 14,00 - 17,30 Sala Zelioli Lanzini

Convegno - *Evoluzione ed opportunità dei metodi di selezione e riproduzione assistita nell'allevamento della vacca e della bufala*
Organizzato da AVANTEA srl Con il patrocinio di Regione Lombardia Agricoltura. In collaborazione con A.I.A. LGS e PARCO TECNOLOGICO PADANO
L'evento è rivolto a: Genetisti, Veterinari, Allevatori, Consulenti tecnici

Ore 9,30 Sala Guarneri del Gesù

Convegno - *Expo-casearia meeting*
I mini caseifici: soluzioni, opportunità e criticità
Organizzato da Cremonafiere in collaborazione con AITA Ass. Italiana Tecnologi Alimentari
L'evento è rivolto a: Allevatori, Produttori artigianali, Consulenti tecnici

Ore 9,30 Sala Stradivari

Convegno
Organizzato da Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura

Ore 9,30 Sala Monteverdi

Convegno - *Produzione di Suini orientata al mercato*.
L'evento è rivolto a: Allevatori, Veterinari, Consulenti tecnici

Ore 10,00 Area ITALPIG

Workshop - *La Classificazione delle carcasce, a che punto siamo?*
Organizzato da Cremonafiere e ASSOSUINI
L'evento è rivolto a: Allevatori, Trasformatori, Macellatori, Produttori artigianali, Consulenti tecnici

Ore 11,00 - Area ITALPIG

Workshop - *Suinicoltura e Credito: andare a bilancio è una opportunità?*
Organizzato da Cremonafiere
L'evento è rivolto a: Allevatori, Produttori artigianali, Consulenti fiscali

Ore 14,30 Sala Monteverdi

Convegno - *Il piano di controllo della malattia di Aujeszky: prospettive e criticità*
Organizzato da AIVEMP Associazione Italiana Veterinaria di Medicina Pubblica in collaborazione con Ordine dei medici veterinari della provincia di Cremona e ASL Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona
L'evento è rivolto a: Veterinari, Consulenti tecnici, Allevatori

Ore 15,00 Sala Stradivari

Convegno - *Riforma Pac: le proposte della Commissione, le attese dei produttori e la politica dell'Unione Europea*
Organizzato da ANGA, Sezione Provinciale di Cremona. In collaborazione con Libera Associazione Agricoltori di Cremona
L'evento è destinato a: Allevatori, Cooperazione, Rappresentanti delle Istituzioni del settore agroalimentare

Ore 16,30 Area ITALPIG

Workshop - *Deroga Direttiva Nitrati, un successo o una complicazione?*
Organizzato da Cremonafiere
L'evento è rivolto a: Allevatori, Consulenti tecnici

MOSTRE ZOOTECHNICHE

7° National Junior Show e 1° Junior Open Show:
ore 09:00 gara di morfologia
ore 11:00 gara di conduzione
Mostra Nazionale Razza Jersey:
ore 14:00 valutazioni categorie e finali
ore 17:00 rinfresco ANAFI
ore 18:00 Asta

SABATO 27 OTTOBRE 2012

Ore 9,30 - Sala Stradivari

Convegno - *Stati Generali del Latte - IX edizione*
Organizzato da Cremonafiere

Ore 11,15

Tavola Rotonda

L'evento è rivolto a: Allevatori, Trasformatori, Cooperazione, Rappresentanti delle Istituzioni del settore agro-alimentare

Ore 9,00 - Sala Zelioli Lanzini

Convegno - *Fattori critici che limitano l'efficienza ruminale e la redditività*
Organizzazione: Sivam spa
L'evento è rivolto a: Allevatori e Veterinari



DA OLTRE 50 ANNI
RIPARIAMO TRATTORI

REVISIONE MOTORI

MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI

PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER
QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO

**VENDITA RICAMBI ORIGINALI
e RICAMBI PER MACCHINE
FUORI PRODUZIONE**

BAGNOLO MELLA (BS)

Via Padre G. Piamarta, 20

Tel. 030.621545 - Fax 030 6825011

C E M

**ALIMENTAZIONE
BIOGEGNERIA MOLECOLARE
SENZA ORMONI, STEROIDI
NE STIMOLANTI
INCREMENTO DELLE
PRODUZIONI DI
CARNE, LATTE, UOVA, ECC.**

**NUOVA ERA
dei
fertilizzanti
e della
zootecnia**

EKOLOGIK - CEN EKORGANIC

Concimi Biotecnologici di provenienza
tedesca / americana / spagnola
abbattimento dei nitrati nel terreno
e dei costi dal 60% al 80%

IMPORTATORE **BIOFARM ITALIANA
BERLIN EXPORT INTERNATIONAL**

Tel. 030.9517525 - 030.951492 - 335.5435896
Via Montello, 31 - **GOTTOLENGO (BS)**



Ore 10,00 - Area ITALPIG

Workshop - *Benessere animale, la scadenza è ormai alle porte*

Organizzato da Cremonafiere

L'evento è rivolto a: **Allevatori, Veterinari, Consulenti tecnici**

Ore 11,00 - Area ITALPIG

Workshop - *Progetto Ager Filiera verde del suino, un anno di sperimentazione*

Organizzato da Cremonafiere

L'evento è rivolto a: **Allevatori, Veterinari, Consulenti tecnici**

Ore 14,00 - Sala Guarneri del Gesù

Convegno - *Sostenibilità ambientale e riduzione dei costi nella gestione degli effluenti di allevamenti suini*

Organizzazione: Università di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Progetto SEESPIG

L'evento è rivolto a: **Veterinari e Consulenti tecnici**

Ore 14,00 - Sala Amati

Convegno - *Biogas e sottoprodotti: fattibilità normativa e tecnico economica*

Organizzazione: La Fabbrica dell'Energia - Politecnico di Milano, Polo territoriale di Cremona

L'evento è rivolto a: **Allevatori, Agricoltori, Consulenti tecnici**

Ore 14,30 - Area ITALPIG

Presentazione - *I trend di consumo della salumeria italiana*

Organizzata da Cremonafiere - ISMEA

L'evento è rivolto a: **Allevatori, Trasformatori, Macellatori, Produttori artigianali, Consulenti tecnici**

Ore 15,00 - Sala Zelioli Lanzini

1° EUROPEAN DAIRY FORUM - *Pacchetto Latte, organizzazioni di prodotto e mercato: una visione europea*

Organizzazione: Cremonafiere e Libera Associazione Agricoltori Cremonesi

L'evento è destinato a: **Allevatori, Cooperazione**

Ore 15,30 - Area ITALPIG

Workshop - *Un beneficio chiamato Pacchetto Qualità*

Organizzato da Cremonafiere

L'evento è rivolto a: **Allevatori, Trasformatori, Cooperazione, Rappresentanti delle Istituzioni del settore agro-alimentare**

MOSTRE ZOOTECHNICHE

Mostra Nazionale Razza Frisona:

ore 09:00 valutazioni categorie manze e giovenche e finale (consegna del "Trofeo Ferrarini")

ore 13:30 valutazione categorie vacche giovani e finale

ore 15:30 premiazioni giovani vincitori Junior Show con consegna del "Trofeo Tartara" e premiazione

1° Junior open show

ore 16:00 valutazione categorie vacche adulte e finale

ore 17:30 finale della Mostra e consegna del trofeo ANAFI

DOMENICA 28 OTTOBRE 2012

Ore 10,30 - Area ITALPIG

Workshop - *Il futuro della suinicoltura ha una sigla, OP*

Organizzato da Cremonafiere

L'evento è rivolto a: **Allevatori, Trasformatori, Cooperazione, Rappresentanti delle Istituzioni del settore agro-alimentare**

NUOVO CONTO ENERGIA

Fonti di energia elettrica rinnovabile

A cura dell'Ufficio Ambiente

L'obiettivo italiano sulle energie rinnovabili derivanti dal Pacchetto Energia - Clima è pari al 17% del consumo complessivo di energia (calore, trasporti ed energia).

Per rispondere a tale requisito il Governo italiano nel giugno 2010 ha adottato il Piano d'Azione Nazionale con il quale si stabilisce per il settore elettrico un obiettivo al 2020 del 26% del consumo elettrico totale da raggiungere da fonti rinnovabili.

Tale valore corrisponde a 100 TWh; l'Italia attualmente ne ha raggiunti 94.

Considerando tale ottimo dato, nonché la crisi finanziaria, l'esigenza di bilanciamento delle fonti di energia rinnovabile e di avere una maggiore prevedibilità e sostenibilità degli oneri di incentivazione, il Governo ha ritenuto necessario disporre di un nuovo regime incentivante per le energie elettriche rinnovabili (FER) non fotovoltaiche.



REGIME INCENTIVANTE DELLA VECCHIA NORMATIVA VALIDO FINO AL 31/12/2012

Il vecchio regime incentivante (DM 18/12/2008, L. 244/07, L. 99/09, D.lgs. 28/2011) rimane valido per tutti gli impianti connessi in rete entro il 31/12/2012.

Il regime incentivante è la tariffa omnicomprensiva pari a 0,28 €/kwh per una durata di 15 anni.

A partire dal 01/01/2013 entrerà in vigore in nuovo regime incentivante (DM 6/07/2012)

REGIME INCENTIVANTE DELLA NUOVA NORMATIVA - BIOGAS-

Nel nuovo decreto viene definito il concetto di "integrale ricostruzione di impianto per la produzione di FER", "rifacimento" e "potenziamento". Nello specifico si stabilisce: **Durata incentivo: 20 anni**

Incentivo: sarà strutturato con una tariffa omnicomprensiva + un eventuale premio aggiuntivo

Premi aggiuntivi: erogati in base alla presenza di: cogenerazione (ovvero sfruttamento del calore prodotto dal motore del biogas per fornire energia termica) ad alto rendimento; cogenerazione + abbattimento dell'azoto con produzione di fertilizzante azotato; abbattimento dell'azoto con produzione di fertilizzante azotato

Iscrizione a registro GSE: obbligo iscrizione per impianti con potenza superiore a 100 Kw

Tipologia di matrici utilizzate: introduzione di livelli differenziati di tariffa omnicomprensiva in base alla tipologia di matrici utilizzate (si favoriscono i sottoprodotti di origine biologica come i reflui zootecnici)

Contingenti di potenza istallabili per fonte e per anno
Oneri di gestione degli impianti da versare al GSE (mi-

sura retroattiva): a partire dal 1 gennaio 2013 dovranno essere versati 0,005 centesimi di euro per ogni kW/h prodotto.

Gli oneri sono a carico di **tutti gli impianti di biogas attivi dal 2002** e potranno essere pagati come compensazione sugli incentivi erogati. Si stima che un impianto da 999

kW debba versare circa 4.000 - 5.000 € all'anno.

È previsto un regime transitorio per gli impianti che hanno avuto il decreto autorizzativo entro il 06/07/2012 e che si allacceranno alla rete elettrica entro il 31/04/2012. Tali impianti riceveranno la vecchia tariffa omnicomprensiva con una detrazione del 3

% mensile cumulativo; la detrazione partirà da gennaio 2013.

Maggior informazioni sono reperibili sul sito Confagricoltura Brescia sezione Agroenergie - Biogas&Biomasse (<http://www.confagricoltura-brescia.it/index.php/it/agroenergie>).

Presso **CASCINA FENILETTO, CORVIONE DI GAMBARA (bs)**

SERATA BENEFICA

Il Evento CHIANININA ALLO SPIEDO

Ottobre 19 dalle ore 20.00
 DJ Lory M. - DIATONICA - SOSA VASCO ROSSI - Hamburger di chianina + Birra media € 10.00

Ottobre 20 dalle ore 20.00
 -Antipasti tipici, contorni, Chianina allo spiedo, formaggi, dolce, bevande € 20.00 -Live music

IL RICAVATO DELLE SERATE SARA' DEVOLUTO A FAVORE DELLE TERRE DELL'EMELTA E DELLA LOMBARDIA COLPITE DAL TERREMOTO

Info: Fabio 331 5775393 - Monia 339 5340940



AGRIBERTOCCHI Srl

Cascina San Simone
ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030.9461206
Fax 030.9461209
info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria
della Lombardia, esclusiva per zone di
Brescia, Bergamo e Cremona
(comuni di competenza)



JOHN DEERE



MERLO

WELGER

LELY

KRONE

FARESIN
INDUSTRIES



www.agribertocchi.it